

TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE

PIANO DI ATTIVITA' 2018

Indice

Premessa	pag. 2
Il Fondo Sociale Europeo	pag. 4
Politiche dei sistemi formativi	pag. 8
Politiche per il lavoro	pag. 12
Sviluppo sostenibile	pag. 16
Attività trasversali e di supporto	pag. 18

Premessa

Il piano di attività 2018 presenta in forma sintetica le linee d'intervento sulle quali Tecnostruttura sarà maggiormente impegnata nel corso dell'anno. Tali attività derivano naturalmente da quanto previsto nell'ambito dell'assistenza tecnica istituzionale che l'Associazione garantisce alle Regioni, tenuto conto delle necessità e degli impegni già assunti nelle annualità precedenti, nonché delle eventuali urgenze che dovessero emergere determinando una revisione delle priorità.

Tecnostruttura, pertanto, come nelle annualità precedenti, è chiamata ad affrontare e a rispondere alle diverse esigenze delle Regioni, in una situazione complessa e dinamica, fornendo loro il supporto appropriato e concentrando le attività di assistenza tecnica in maniera qualificata e flessibile.

Per ottenere risultati soddisfacenti sarà quindi essenziale proseguire nell'utilizzo del metodo di lavoro, ampiamente collaudato e proprio dell'Associazione, caratterizzato dal continuo confronto e dialogo, in primis tra le Regioni e, successivamente, con le istituzioni centrali e la Commissione europea, al fine di favorire la costruzione e l'elaborazione di posizioni comuni e condivise.

Come già accennato, il piano di attività 2018 sviluppa su tale annualità, in termini generali, quanto previsto nel Progetto di assistenza tecnica istituzionale per il periodo 2014-2020, approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura il 16 ottobre 2013. Tale Progetto prevede un costante supporto tecnico teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. L'assistenza, infatti, viene assicurata a tutte le Regioni e PA in ragione delle diverse esigenze e tiene conto delle specificità connesse all'appartenenza alle diverse categorie (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate), configurandosi essenzialmente, come nei precedenti progetti di AT, quale supporto teso a considerare gli aspetti peculiari di ciascuna Regione entro la definizione di un quadro comune. In questa ottica, saranno svolti i necessari approfondimenti e la circolazione delle informazioni su procedure e pratiche già realizzate, mettendo a disposizione, in risposta alle richieste delle Regioni e P.A., le competenze specifiche maturate nel corso degli anni nei singoli Settori.

Il Piano delle attività per il 2018 evidenzia i principali ambiti di lavoro sui quali Tecnostruttura sarà impegnata, tenendo conto della rilevanza delle tematiche per le Regioni e mantenendo la centralità alle politiche finanziate tradizionalmente con il FSE.

L'anno 2018, infatti, si presenta particolarmente impegnativo per tutte le Amministrazioni regionali: è stata recentemente richiesta dalla CE un'accelerazione dell'attuazione di tutti i Programmi operativi anche allo scopo di garantire il raggiungimento dei target previsti sia in termini di "n+3" sia sul versante del "quadro dei risultati" (*performance framework*). Il 2018 sarà anche l'anno della presentazione da parte della CE delle proprie proposte sul quadro finanziario pluriennale per il post 2020 e dell'avvio della discussione fra gli SM sulla futura politica di coesione. Le Regioni italiane hanno mostrato la volontà di partecipare attivamente alla discussione e al disegno degli scenari futuri, dunque questa pista di lavoro potrà assumere una valenza di riguardo.

In questo contesto, saranno assicurate le attività di assistenza tecnica all'attuazione dei POR FSE e alle sottese politiche trasversali, sia in termini di gestione sia di controllo e sugli aspetti finanziari. Inoltre, entro i primi mesi dell'anno dovrebbe chiudersi anche formalmente il ciclo 2007-2013 auspicabilmente in modo positivo per la larga maggioranza dei PO, tuttavia il permanere di alcuni

elementi aperti di carattere trasversale potrebbe richiedere un'azione congiunta e supportata tecnicamente in modo appropriato.

Le attività che derivano dall'ambito della programmazione europea vanno inquadrare, tuttavia, nel contesto nazionale che, a partire dai processi di riforma messi in campo negli scorsi anni e a seguito delle consultazioni elettorali previste nel 2018, potrà influenzare in maniera determinante le politiche regionali e la loro successiva attuazione.

Sul versante delle politiche educative e del lavoro, Tecnostruttura proseguirà, l'attività di supporto tecnico alle Regioni e P.A. e al Coordinamento, tecnico e politico, nei vari ambiti tematici afferenti ai sistemi di istruzione/formazione professionale e lavoro, sulla scorta della positiva esperienza maturata. Tale supporto, come negli anni trascorsi, si concretizzerà nell'accompagnamento e nella facilitazione del confronto interregionale in tutte le diverse fasi: esso sarà finalizzato sia al raggiungimento di posizioni unitarie (in primis a livello tecnico) tra Regioni e P.A. e alla successiva condivisione di tali posizioni con le amministrazioni centrali coinvolte, sia all'attuazione delle relative politiche nei territori.

Nell'ambito delle attività di Tecnostruttura, inoltre, grazie anche all'esperienza maturata negli scorsi anni, potranno proseguire gli approfondimenti su temi di interesse trasversale e strategico, in collaborazione con il Cinsedo, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali interessati e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale ed europeo. Tra questi temi vanno evidenziati la già citata assistenza al negoziato sulle politiche di coesione post 2020, il supporto tecnico al contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR) e gli approfondimenti in materia di competitività e internazionalizzazione delle imprese.

Giova ricordare che nel 2018 cadrà il ventennale della costituzione di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE. Al di là della mera commemorazione, la ricorrenza potrà essere l'occasione per organizzare momenti di approfondimento insieme alle Regioni sui temi di maggiore rilevanza che hanno contraddistinto l'operato dell'Associazione e che potranno essere ulteriormente implementati nel futuro.

Come negli anni precedenti, le attività e gli approfondimenti previsti nel progetto di assistenza tecnica istituzionale, nel quadro dei mutamenti di scenario nazionale ed europeo, saranno integrate da ulteriori temi già segnalati come rilevanti a fine 2017 o che le Regioni riterranno necessari o urgenti da affrontare nel corso del 2018.

Potranno essere altresì implementate attività di supporto integrativo, sulla scorta di quanto già realizzato negli scorsi anni, relative a specifiche aree o settori di intervento (supporto alle Regioni del Mezzogiorno e supporto alle Autorità di audit dei POR 2014-2020).

Va sottolineato infine che, come nelle precedenti annualità, il piano di attività 2018 è suddiviso in paragrafi che corrispondono ai diversi Settori e Uffici di Tecnostruttura; tuttavia, nella logica della massima integrazione e in considerazione della trasversalità dei temi trattati, molte attività potranno essere frutto di un lavoro congiunto e condiviso da più Settori.

Il Fondo Sociale Europeo

Come anticipato in premessa, le attività previste per il 2018 saranno sicuramente impegnative su tutte le tematiche sulle quali interviene il progetto di Assistenza Tecnica istituzionale a sostegno delle Regioni e PA. Ciò anche in relazione alla discussione sulle **politiche di coesione e le proposte sul quadro finanziario pluriennale per il post 2020** a cui è fortemente collegato il FSE. A tal proposito, il Settore assicurerà il proprio supporto tecnico, attraverso specifici approfondimenti, sia sul futuro del Fondo sia sulle ipotesi di integrazione con altri fondi europei dedicati alle politiche sociali e del lavoro (**FSE+ o Fondo ombrello**).

Relativamente al sostegno tecnico, saranno centrali le attività riconducibili alle **scadenze intermedie di attuazione dei POR 2014-2020**, in particolare dunque, accelerazione, raggiungimento della soglia n+3, conseguimento dei *milestones* degli indicatori previsti nel quadro dei risultati. Contestualmente, le Regioni che ne manifesteranno l'esigenza, come già avvenuto nel corso del 2017, saranno supportate, insieme e singolarmente, nella valutazione dell'opportunità e della necessità di modificare il PO ed operativamente affiancate nella **eventuale procedura di riprogrammazione o di revisione di aspetti puntuali dei PO**.

In questo contesto alcune delle attività ordinariamente svolte a supporto delle regioni (es. il **monitoraggio**) potranno rivestire specifica rilevanza. La raccolta periodica dei dati, potrà consentire la predisposizione di elaborazioni e simulazioni volte ad agevolare le valutazioni delle AdG.

Con l'entrata in vigore delle **norme previste nel Regolamento recante disposizioni comuni (RDC)**, come modificato dall'*Omnibus*, saranno sia prodotti i necessari documenti esplicativi, sia assicurato il supporto operativo alle AdG. Parallelamente sarà assicurato, come di consueto, il presidio delle altre modifiche alla cornice normativa ove possibile anche con riferimento alla fase ascendente.

In linea generale le Regioni saranno assistite nell'implementazione delle proprie politiche sostenute attraverso i POR, sia su **specifici filoni contenutistici e di intervento**, collegati per lo più ai singoli obiettivi tematici, sia sulle **questioni procedurali-operative**. In questo senso, sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, proseguiranno gli approfondimenti sulle **linee di attività più rilevanti**, spesso connesse all'attuazione di riforme e di interventi a carattere nazionale, nell'ottica di favorire il coordinamento e valorizzare le sinergie POR-PON.

Con riguardo ai temi e con specifico riferimento all'**Obiettivo Tematico 8 (OT Occupazione)**, proseguirà il lavoro di raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, rivolte in primis a determinati target quali i giovani e le donne e, più in generale, finalizzate e di attivazione per la lotta alla disoccupazione anche in collegamento con il prossimo avvio del piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro.

In particolare, sul versante delle **politiche a favore dei giovani**, una delle linee di attività che continuerà ad essere implementata riguarda il Programma Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, visto il ruolo delle Regioni in qualità di Organismi intermedi nell'attuazione del PON IOG a titolarità dell'ANPAL, che, alla luce del rifinanziamento della linea di bilancio richiederà, anche nel 2018, un forte impegno tecnico di affiancamento al Coordinamento.

Inoltre, anche sulla base dell'input della Commissione europea in esito alla Riunione annuale di riesame di novembre 2017, nel corso del 2018 verrà rafforzata l'attenzione al **target delle donne**, con l'obiettivo di approfondire in particolare l'applicazione del principio delle pari opportunità in termini di interventi realizzati nell'ambito dei POR rivolti a favorire l'occupazione, la conciliazione e l'inclusione attiva delle donne, ricadenti sia nell'OT 8 sia nell'OT 9.

A tal fine, potranno essere promossi specifici gruppi di lavoro e specifiche linee di attività volte a supportare le Regioni nell'elaborazione di contributi comuni da presentare in occasione dei CdS.

Oltre a tale principio e coerentemente con tale quadro, proseguirà il lavoro sulle **priorità trasversali** dei POR, su cui le Regioni hanno richiesto un maggiore sostegno. L'impegno si concentrerà sull'approfondimento delle esperienze attuative e degli strumenti sull'Innovazione Sociale e sull'attuazione del principio di non discriminazione, quest'ultimo in particolare sollecitato dalla Commissione europea.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Tematico 9 (OT Inclusione sociale e lotta alla povertà)**, continuerà l'attività di accompagnamento sui temi dell'inclusione sociale, che, alla luce della recente legge delega nazionale sulla povertà e della necessità di accelerare la spesa, dovrà essere implementata in maniera sempre più incisiva nei singoli territori tenendo presente il nuovo quadro normativo. In particolare Tecnostruttura proseguirà le attività di raccolta di informazioni sull'attuazione, di diffusione delle esperienze e di istruttoria sulle tematiche individuate dalle regioni. Per quanto attiene il *Gruppo intercoordinamenti Inclusione sociale*, è previsto per il 2018 un potenziamento dell'assistenza per l'avvio e il coordinamento di gruppi ristretti tra referenti regionali del FSE e delle politiche sociali su specifiche tematiche (disabili, complementarità tra FSE e FESR per l'attuazione degli interventi per l'inclusione sociale ecc.).

Tecnostruttura, inoltre, continuerà a partecipare attivamente ai lavori dei Tavoli istituiti nell'ambito del PON Inclusione e al Tavolo OT9 del Sottocomitato risorse umane predisponendo, come richiesto dalle Regioni fin dalle fasi iniziali della programmazione, contributi sui temi oggetto di discussione.

Sull'**Obiettivo Tematico 10 (OT Istruzione e formazione)**, in merito all'asse istruzione, proseguirà il lavoro di sportello, raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione finalizzato a diffondere le esperienze positive e le soluzioni più efficaci, con particolare attenzione ai filoni di intervento trasversali, quali ad es. **ITS, leFP, alta formazione e formazione continua**, in stretto raccordo con il Settore Politiche dei sistemi formativi.

Rispetto all'**Obiettivo Tematico 11 (OT Capacità istituzionale e amministrativa)** è emersa la richiesta di proseguire l'impegno del Settore all'interno del gruppo di lavoro Capacità Istituzionale istituito in seno al Coordinamento Tecnico, in cui vengono rilevate le tematiche di interesse delle regioni nonché individuate le opportunità di maggiore raccordo tra i POR e il PON Governance. Su tale tema per il 2018 si prevede un incremento del lavoro istruttorio in quanto le Regioni ultimamente sono state chiamate a partecipare con contributi mirati ai tavoli di confronto da parte delle autorità centrali. Infine rispetto all'attuazione dell'asse è prevista una ricognizione continua dei bandi regionali.

Così come previsto nei regolamenti comunitari, inoltre, verrà posta la necessaria attenzione all'integrazione e complementarità tra i fondi e programmi ai fini di perfezionare i vari strumenti e metodi, per massimizzare l'impatto sociale ed economico sui territori. A tale proposito, sulla base di elementi di contesto che potranno emergere a livello nazionale, si instruiranno le questioni connesse alle strategie di sviluppo locale (ed es. Aree interne).

Per quanto riguarda le questioni procedurali-operative, proseguirà l'affiancamento alle diverse Autorità dei POR per esempio nella predisposizione delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA), sia attraverso la condivisione dell'indice ragionato, sia attraverso una lettura specifica delle diverse esperienze regionali.

Parallelamente sarà assicurato il consueto supporto metodologico ed operativo in tema di indicatori, (definizione, valorizzazione e reportistica), nonché sugli aspetti più connessi alla qualità dei dati e alla loro collocazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo. Anche in tema di monitoraggio proseguirà l'accompagnamento alle Regioni anche attraverso il gruppo di lavoro dedicato.

In tema di valutazione, oltre alla consueta attività di sportello su questioni trasversali e procedurali le Regioni potranno essere affiancate su questioni specifiche ove ne emerga l'esigenza.

In riferimento agli Aiuti di stato, accanto alla quotidiana attività di assistenza tecnica a richiesta regionale, proseguirà il lavoro di analisi e confronto della normativa emanata dalle istituzioni europee nell'ambito del processo di "modernizzazione" degli aiuti di Stato.

Sul Registro Nazionale degli Aiuti, si potrà continuare ad organizzare incontri specifici, anche con la partecipazione di Autorità centrali e altri *stakeholders* per il superamento di eventuali criticità connesse agli aiuti finanziati con il FSE. Nella prima parte dell'anno al fine dell'elaborazione della relazione biennale sui SIEG che lo Stato Membro presenterà a metà 2018 si procederà all'organizzazione di incontri del gruppo di lavoro, già costituito e riunitosi alla fine del 2017. Per questi specifici argomenti, e per tutta la tematica degli aiuti in generale, Tecnostruttura potrà continuare a garantire la circolazione delle informazioni tra i gruppi di lavoro regionali specifici sui temi legati al FSE.

In materia di servizi, appalti e procedure di accesso, oltre al consueto supporto derivate da richieste specifiche, Tecnostruttura potrà accompagnare un lavoro di confronto con le Regioni per le questioni che le Regioni reputeranno di maggiore interesse. Ad oggi è avviato l'approfondimento sull'art.192 del codice dei contratti, relativo agli affidamenti in house, su cui le AdG valuteranno l'esigenza di opportuni sviluppi.

Proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni in tema di strumenti finanziari attraverso l'esame degli aspetti tecnici di maggiore rilievo, l'individuazione di soluzioni operative e l'affiancamento in caso di audit comunitario. A seconda delle necessità, si procederà all'approfondimento di elementi specifici e all'elaborazione di documenti che possono avere una rilevanza trasversale, eventualmente anche attraverso il gruppo tecnico misto composto da rappresentanti delle tre Autorità coinvolte nella gestione dei PO regionali, già sperimentato negli scorsi anni.

Sul versante dei sistemi di gestione e controllo, proseguirà l'assistenza alle Regioni sul processo di designazione delle Autorità in termini di mantenimento dei requisiti chiave. Analogamente al 2017, questo ambito di lavoro, impattando su tutte e tre le Autorità preposte alla governance e al

controllo dei programmi (gestione, certificazione e audit), necessiterà di un **supporto trasversale** che proseguirà anche nel 2018 in relazione alle esigenze manifestate delle singole Regioni. Occorre infatti sottolineare che la programmazione 2014-2020 si caratterizza anche per una forte interrelazione del lavoro delle varie Autorità dei PO a cui Tecnostruttura presta specifica attenzione.

In linea generale, verrà prestata particolare attenzione alle procedure in capo alle AdG, nonché a quelle in capo alle altre Autorità che hanno ricaduta diretta sugli adempimenti delle AdG. In tale contesto si colloca, in primis, il supporto all'elaborazione del pacchetto di garanzia per la presentazione alla Ce dei conti annuali, nell'ambito del quale si continuerà a fornire un supporto alle Regioni in termini di predisposizione di strumenti operativi, documenti metodologici e approfondimenti specifici e di individuazione di soluzioni comuni alle questioni trasversali.

La presentazione dei conti annuali è strettamente correlato al tema della **legittimità e regolarità della spesa** e pertanto a diversi aspetti quali: l'ammissibilità delle spese e delle operazioni, il controllo effettuato dalle AdG, le irregolarità, le eventuali conseguenze in termini di rettifiche finanziarie, interruzione e sospensione dei pagamenti. Verrà pertanto posta particolare attenzione alle procedure relative alle verifiche di gestione e a tutte le altre procedure del Sigeco che hanno un impatto **sull'ammissibilità delle spese e delle operazioni**, al fine di analizzare problematiche comuni e trasversali e predisporre o aggiornare strumenti operativi e la relativa manualistica.

In tema di ammissibilità, inoltre, già nei primi mesi del 2018 occorrerà in primo luogo procedere all'**aggiornamento del Vademecum FSE** per il periodo 2014-2020, che si renderà necessario a seguito dell'approvazione della Norma nazionale sull'ammissibilità delle spese e dell'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti europei. Le Regioni verranno inoltre accompagnate nel processo di formalizzazione dello strumento del Vademecum. Potranno poi essere attivati gruppi di lavoro specifici in relazioni ad altri temi su cui le Regioni potranno manifestare le proprie esigenze.

Inoltre, in maniera più specifica e anche sulla scorta dell'esperienza maturata, anche nel 2018 Tecnostruttura proseguirà l'attività di analisi, di elaborazione documentale e di supporto alle Regioni in materia di **semplificazione dei costi**, anche supportando le Regioni nel processo di presentazione di atti delegati alla Commissione europea.

Inoltre, continuerà ad essere garantita l'assistenza alle Regioni nell'ambito delle criticità relative alle irregolarità riscontrate nel corso dei **precedenti periodi di programmazione** e oggetto di attenzione a livello nazionale e comunitario.

In generale, verrà prestata attenzione al tema delle conseguenze legate alle irregolarità e alle carenze del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, ossia alle procedure legate alle **rettifiche finanziarie, interruzione e sospensione dei pagamenti**.

Infine, anche attraverso l'assistenza in presenza, proseguirà l'attività di sostegno alle Regioni (e a tutte le Autorità) nelle varie fasi di audit a cui le stesse sono sottoposte da parte della Commissione europea e/o, se del caso, di altri Organismi comunitari e nazionali.

In continuità con quanto previsto nei piani di attività degli anni precedenti, Tecnostruttura parteciperà, come di consueto, alle riunioni dei **Comitati di Sorveglianza** dei POR 2014-2020 e dei PON, in occasione delle quali saranno predisposti lavori trasversali e/o specifici approfondimenti, in ottemperanza degli adempimenti regolamentari previsti. Tale partecipazione, d'altro canto, permetterà di affrontare le eventuali problematiche sollevate nei singoli territori in un'ottica più ampia ed efficace.

A tutte le Regioni e PA sarà garantita, la presenza di esperti qualificati nel corso delle riunioni tecniche interregionali e interistituzionali, la diffusione di note di aggiornamento, la circolazione

dei documenti di lavoro europei e nazionali e delle regioni, la predisposizione di documenti tecnici, metodologici e di proposta.

Secondo quanto previsto nel progetto di AT istituzionale, verrà prestato sostegno ad iniziative realizzate attraverso l'aggregazione di Regioni, competenze e risorse su obiettivi e temi di interesse comune finalizzate a fare sistema, a produrre, diffondere e valorizzare gli strumenti, le esperienze e le buone prassi nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e rendere più efficace la programmazione. Tale sostegno si realizzerà sia attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro e tavoli dedicati, sia - in forma più strutturata - anche attraverso l'assistenza, su richiesta delle Regioni, di attività interregionali e transnazionali.

Relativamente alle iniziative interregionali, il lavoro di Tecnostruttura si incentrerà sui progetti promossi dalle Regioni con particolare attenzione all'iniziativa, avviata nel 2016, dedicata ai la Comunicazione FSE e due ulteriori progetti che dovrebbero essere implementati nel 2018 in tema di migranti e di capacità istituzionale.

Sul tema della comunicazione del FSE, le attività non saranno legate unicamente al supporto al gruppo di lavoro interregionale, bensì, in base alle esigenze prospettate dalle Regioni, l'assistenza potrà focalizzarsi anche su aspetti di coordinamento o sull'organizzazione di eventi specifici. Continuerà la partecipazione alle attività della Rete Nazionale dei Comunicatori FSE coordinata dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

In continuità con gli anni passati, i Settori FSE forniranno il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al Programma nazionale di Riforma (PNR), con attenzione prioritaria alle tematiche di propria competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Politiche dei sistemi formativi

Il Settore Politiche dei sistemi formativi, conferma la concentrazione delle sue attività prioritariamente su quelle tematiche che risultano centrali nelle politiche regionali e strettamente legate alle politiche comunitarie. Pertanto, il Settore continuerà a fornire assistenza tecnica alle Regioni e P.A. nonché al Coordinamento, tecnico e politico, garantendo il necessario supporto sulle tematiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'integrazione dei sistemi con particolare attenzione alle tematiche rientranti nell'OT 10, a vari livelli:

- a livello di coordinamento interregionale, attraverso i necessari approfondimenti finalizzati alla produzione di proposte tecniche, all'individuazione dei punti di condivisione interregionale, alla formulazione di posizioni condivise, all'accompagnamento alla fase di discussione ed approvazione in sede politica, alla concertazione interistituzionale e con le Parti Sociali e al confronto con i vari Ministeri coinvolti (principalmente MIUR e MLPS) e con la Commissione europea;
- a livello di singola Regione e P.A., attraverso il supporto alla traduzione operativa nei singoli territori delle nuove decisioni nazionali e comunitarie, il confronto con le scelte effettuate dalle altre Regioni e P.A., il supporto alla discussione interregionale, l'individuazione dei passaggi tecnici e politici necessari all'attuazione dei vari provvedimenti, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi attuati.

Con riferimento a tali ambiti tematici prioritari, in continuità con le attività degli anni precedenti, gli interventi del Settore si svilupperanno lungo due linee principali: **interventi sui singoli sistemi che compongono il sistema educativo** (istruzione, formazione professionale e sistema integrato di istruzione e formazione professionale) e **interventi trasversali all'intero sistema educativo**.

Nel 2018 proseguirà il percorso di traduzione operativa di importanti provvedimenti legislativi che hanno caratterizzato il confronto tra Regioni e P.A. e Governo negli anni passati che, di fatto, hanno ridisegnato la cornice all'interno della quale si colloca il sistema di istruzione e formazione professionale. In concreto le attività del Settore si concentreranno sull'accompagnamento verso la definizione a livello nazionale e la sua traduzione operativa a livello territoriale del **nuovo sistema di apprendimento permanente**, così come disegnato nell'accordo in Conferenza Unificata del luglio 2014. Tale accordo individua la cornice generale all'interno della quale le singole parti del sistema di istruzione/formazione professionale e lavoro devono trovare una nuova e organica collocazione ed integrazione, individuando nel 2018 la data entro la quale dovranno essere istituite modalità nazionali di convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Nello stesso solco si colloca la **"Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti"** del dicembre 2016, che raccoglie tutti gli sforzi prodotti negli ultimi anni a livello comunitario sulla promozione dell'apprendimento permanente nell'obiettivo di offrire nuove opportunità di lavoro, sulla lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, sulla costruzione di un sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sulla promozione dell'orientamento, sull'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. L'invito rivolto ai Paesi membri, quindi, è quello di promuovere un'offerta formativa per gli adulti con basso livello di alfabetizzazione, attraverso un sistema di valutazione delle competenze finalizzate a garantire un'offerta formativa su misura e flessibile, realizzando sui propri territori un sistema di convalida e riconoscimento delle competenze, promuovendo il coordinamento e il partenariato, incrementando misure di sensibilizzazione, orientamento e sostegno. Il tutto naturalmente prevedendo adeguate misure di monitoraggio e valutazione.

La crisi socio economica che ha investito l'intera Europa negli anni scorsi ha confermato la priorità di dare immediata attuazione alle politiche per il lavoro, tradotta operativamente nei provvedimenti legislativi che raccolgono tutto quanto realizzato dalle Regioni e PA, concentrando l'attenzione e gli sforzi sulla promozione delle forme di inserimento lavorativo dei giovani (apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, stage), sulla prosecuzione delle esperienze formative che hanno mostrato una buona rispondenza in termini di inserimento nel mercato del lavoro (percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale e consolidamento del sistema duale) e sul potenziamento dell'alta formazione quale canale di promozione dell'occupazione.

Tale sforzo iniziato negli anni precedenti si è consolidato nel 2017 dall'avvio di azioni finalizzate alla promozione di iniziative formative strettamente collegate all'inserimento nel mondo del lavoro, quale, ad esempio, la prima attuazione dell'Accordo con il MLPS e il MIUR, siglato in Conferenza Stato Regioni nel 2015, **"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale"** che si proponeva di promuovere nei percorsi triennali e quadriennali di leFP l'apprendistato, l'alternanza scuola lavoro e l'impresa formativa simulata. Tale impegno proseguirà durante il 2018 rafforzando le misure citate in tutte le Regioni e P.A.

Parallelamente l'emanazione della legge del 2015 di riordino del sistema educativo nazionale (cosiddetta "Buona Scuola") proseguiranno nel 2018 le attività su tutte le tematiche inerenti la

riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione professionale integrato, a partire dalla formazione di base fino alla formazione superiore, a diretta responsabilità regionale e caratterizzato da un forte legame con il mondo del lavoro, il potenziamento del nuovo apprendistato e dei tirocini formativi e di orientamento, anche in linea con le nuove indicazioni comunitarie e sulla costruzione del sistema di certificazione delle competenze, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e lavoro, quale strumento per la piena spendibilità e riconoscibilità delle competenze acquisite in nuovi contesti, formativi e di lavoro.

1) Interventi sui sistemi

- a. **Prosecuzione e completamento della riorganizzazione del sistema educativo, con particolare riferimento all'integrazione tra istruzione e formazione professionale nel nuovo sistema di leFP triennale e quadriennale e del suo raccordo con il sistema di istruzione professionale quinquennale.** Concluso nel 2014 il primo triennio di messa a regime del sistema del **Sistema di Istruzione e Formazione professionale di base – Percorsi triennali e quadriennali**, realizzati anche in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, nel 2017 Regioni e P.A. hanno collaborato con il MIUR, in un Gruppo interistituzionale che ha operato ed opera con il supporto di Tecnostruttura, alla stesura dei provvedimenti attuativi del nuovo sistema di istruzione professionale in coerenza con il sistema di istruzione e formazione professionale, previsto dalla Buona Scuola, e si sono orientate verso una graduale progressiva dismissione dei percorsi in sussidiarietà integrativa, i cui risultati non sono stati positivi se paragonati ai risultati ottenuti dai percorsi di leFP “pura”, realizzata dagli enti di formazione professionale, o in sussidiarietà “complementare”. La stesura e condivisione dei provvedimenti attuativi, ivi compreso la condivisione del nuovo Repertorio di offerta di leFP, definito in coerenza con i nuovi profili dell'Istruzione professionale di Stato, ha impegnato la parte conclusiva del 2017 e proseguirà nel 2018 per completare la definizione di tutti quegli atti necessari ad avviare la messa a regime del sistema.

Manca infatti ancora la definizione di un insieme di regole per i **passaggi tra sistemi paritari** (sistema di istruzione e sistema integrato di istruzione e formazione professionale), cui Tecnostruttura ha già lavorato assieme alle Regioni e che necessita della sottoscrizione dell'accordo interistituzionale, in attesa della sigla definitiva.

Proseguirà anche nel 2018 la sperimentazione di un sistema di **valutazione dell'leFP**, già messo a punto all'interno di un Gruppo di lavoro coordinato da INVALSI cui Tecnostruttura ha partecipato attivamente.

In continuità con gli ultimi anni, proseguirà l'assistenza legata al riparto delle risorse del MLPS destinate al finanziamento dei percorsi di leFP e del sistema duale; tale attività, è particolarmente rilevante in quanto permette, tra le altre cose, il confronto sulle priorità e sulle novità del sistema di leFP, ivi compreso il sistema duale.

Come già anticipato le Regioni e P.A. hanno dato avvio al piano di revisione e aggiornamento del **Repertorio nazionale delle figure professionali di leFP**, declinate in competenze a loro volta articolate in abilità e conoscenze. Tecnostruttura, coinvolta fin dal principio nei lavori per la costruzione del sistema, è parte del Gruppo tecnico nazionale che dal 2017 ha avviato la revisione del Repertorio. Nel 2018 dovrebbe ripartire anche il lavoro di supporto alle Regioni nella traduzione operativa del **nuovo sistema di IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**, che ha visto negli ultimi anni l'avvio di una ulteriore rivisitazione del sistema nell'ottica della costruzione di una filiera lunga che parte dai

percorsi di leFP, prosegue nei percorsi di IFTS e porta ai percorsi di ITS. Tale impostazione necessita una forte azione di monitoraggio e accompagnamento interregionale, volto a garantire l'unitarietà e la coerenza del sistema, anche nell'ottica di uno sviluppo verticale dello stesso, in vista della definizione di possibili percorsi di riallineamento per il rientro da un sistema all'altro. In tal senso gli IFTS potrebbero giocare un ruolo centrale in termini di copertura formativa finalizzata al rientro nel sistema dell'Istruzione e nei percorsi universitari o di formazione terziaria.

In continuità orizzontale si colloca il **nuovo sistema di ITS – Istruzione Tecnica Superiore** che rappresenta una prima esperienza, realizzata da Regioni e P.A. assieme al MIUR e al MLPS, oltre che a rappresentanti del mondo del lavoro, di formazione superiore non accademica. Il lavoro sui percorsi di ITS proseguirà nel 2018 anche sul versante del completamento della procedura di **individuazione di costi standard**. Su tali tematiche Tecnostruttura ha offerto e continuerà ad offrire il proprio consueto sostegno tecnico.

Un piano di lavoro ampio e complesso è quello dell'attuazione del nuovo istituto dell'**apprendistato**, tenendo conto degli avanzamenti intervenuti e dei piani di confronto avviati con i soggetti istituzionali competenti in materia, tenuto conto della diretta responsabilità regionale sull'apprendistato di 1° e di 3° livello, cui si intende dare forte e decisivo impulso, e sulla formazione alle competenze di base e trasversali nell'apprendistato di 2° livello, Tecnostruttura proseguirà nel supporto a Regioni e P.A. nell'identificazione di regole e procedure unitarie che consentano la promozione territoriale dell'istituto dell'apprendistato nel suo complesso e della sperimentazione del sistema duale. Analogamente l'istituto dei **tirocini formativi extracurricolari e di orientamento** risulta strumento centrale nelle politiche di Regioni e P.A. per la lotta alla disoccupazione. Il lavoro sull'apprendistato, sui tirocini e stage vede una costante collaborazione interna con il Settore Politiche per il Lavoro, in considerazione delle diverse componenti (lavorativa e formativa) di tali strumenti.

- b. **Interventi legati all'organizzazione e gestione del sistema di istruzione**, con particolare riferimento alla riforma del sistema educativo avvenuta nel 2015 (la **Buona Scuola**), rispetto alla quale Tecnostruttura ha garantito alle Regioni e P.A. il supporto e tutti i materiali necessari. Proseguirà inoltre nel 2018 l'azione di supporto a Regioni e P.A. su alcune tematiche specifiche, a responsabilità diretta per parte regionale, quali il **dimensionamento della rete scolastica**. Si tratta di una tematica inscindibile da quella relativa alla **definizione dell'organico della scuola**, anch'essa seguita negli anni passati da Tecnostruttura. Anche sul tema della costruzione dell'**anagrafe nazionale degli studenti**, Tecnostruttura proseguirà nel 2018 la propria attività di assistenza, garantendo il supporto al confronto interregionale e con il MIUR, tenuto conto del ruolo centrale che tale strumento riveste nella **lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico**. Rispetto a tale tema Tecnostruttura proseguirà lo specifico monitoraggio, già avviato negli anni precedenti.

Ulteriore piano di lavoro, già avviato negli anni precedenti, è quello relativo all'affiancamento dei Settori FSE sul confronto con il MIUR per le sinergie PON/POR, in vista di un uso complementare, efficace e non sovrapposto delle risorse comunitarie a disposizione per l'Istruzione e la formazione professionale. Tale percorso di assistenza e affiancamento del Coordinamento e delle Regioni all'interno del gruppo tecnico insediato ad hoc presso il MIUR dovrebbe proseguire nel corso del 2018.

- c. **Interventi legati al sistema della formazione professionale:** da alcuni anni Tecnostruttura ha svolto una funzione di raccordo tra il Coordinamento tecnico della IX Commissione e il Coordinamento tecnico alla Salute, alla luce della corresponsabilità in tema di **formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Tecnostruttura ha operato per garantire il necessario confronto nella delicata fase di attuazione del Nuovo Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e proseguirà nel 2018 il lavoro in tale direzione.

2) Interventi trasversali al sistema educativo

Tecnostruttura proseguirà il lavoro istruttorio relativo alla ripartizione delle risorse nazionali tra Regioni e P.A. a finanziamento dell'apprendistato, dei percorsi di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di ITS.

Tematica di grande rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella della **Certificazione delle competenze**. Dopo la definizione del decreto legislativo di attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ha preso avvio negli anni passati e proseguirà per l'intero 2018 il lavoro operativo di costruzione del Repertorio nazionale e di individuazione e articolazione degli standard minimi del sistema. Le Regioni e hanno approvato un complesso piano di lavoro condiviso tra Regioni e Ministero del Lavoro, validato dalla Commissione Europea ed affidato ad un Gruppo Tecnico operante con il supporto di Tecnostruttura; tale piano è descritto in un dettagliato cronoprogramma delle attività ed è aggiornato progressivamente. Sempre in tema di certificazione delle competenze, Tecnostruttura continuerà ad affiancare e supportare tecnicamente le amministrazioni regionali nei due luoghi di riferimento per la discussione sul tema: il Comitato Tecnico Nazionale, previsto dal dlgs 13 del 2013, quale luogo di verifica e monitoraggio dell'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, e l'Organismo tecnico dell'apprendistato, che opera per l'armonizzazione degli standard formativi e professionali presenti nei CCNL, a norma dell'articolo 6 del dlgs 167/2011.

Anche nel 2018 proseguirà il lavoro finalizzato alla Referenziazione delle qualificazioni al sistema "European Qualification Framework", attraverso la costruzione di un Quadro nazionale (NQF). Tecnostruttura, inoltre, procederà al monitoraggio dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, anche nell'ottica di supportare e accompagnare l'operazione cosiddetta di "maternage/traghettonamento" e cioè sostenere e promuovere tra Regioni e P.A. la condivisione dei sistemi di certificazione, sulla scorta delle prime esperienze positive già realizzate.

Anche nel 2018 proseguirà la stretta collaborazione tra il Settore Politiche dei sistemi formativi ed il Settore politiche per il Lavoro sul tema delle **figure professionali regolamentate**, sia nell'ambito dell'apposito "Gruppo professioni" che in altri tavoli interistituzionali, a supporto delle Regioni.

Infine, in continuità con gli anni passati, il Settore fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **Programma nazionale di Riforma (PNR)**, con attenzione prioritaria alle tematiche di competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Politiche per il Lavoro

Sul versante delle politiche del lavoro, in continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'impegno volto a coadiuvare le amministrazioni regionali nella complessa attività di regolazione del mercato

del lavoro e attuazione degli interventi finalizzati all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo. A tal fine, si opererà a supporto delle Regioni e dei loro luoghi di coordinamento tecnico e politico per facilitarne il confronto interno ed il dialogo interistituzionale, nell'ottica di garantire che la messa a punto e l'attuazione della nuova regolazione, pur rispettando la peculiarità dei contesti regionali, avvenga all'interno di un quadro di riferimento comune. Le attività previste saranno espletate in riferimento agli obiettivi ed ai risultati che il progetto di AT istituzionale intende raggiungere, in particolare, in relazione alla programmazione regionale delle azioni contenute nell'**Obiettivo Tematico "Occupazione" (OT 8)** e il relativo impatto della normativa nazionale su tali politiche. D'altro canto, con specifico riguardo agli ambiti più rilevanti sul versante lavoristico e in una logica trasversale e di complementarietà con l'attività degli altri Settori, sarà prestata attenzione ai processi di valorizzazione del capitale umano che si sviluppano in altre tematiche.

In linea generale, alla fine del 2016 la consultazione referendaria sulla **cornice costituzionale** ha confermato la titolarità in capo alle Regioni, in modo concorrente con lo Stato, della potestà legislativa in materia di tutela e sicurezza del lavoro. Il 2017, pertanto, è stato caratterizzato da un **forte rilancio delle politiche territoriali del lavoro** ed ha visto le Regioni e le Province Autonome svolgere un significativo ruolo propulsivo per il completamento e lo sviluppo dei processi di riforma avviati negli anni precedenti, fino a giungere alla fine dell'anno alle **intese sancite in seno alla Conferenza Stato – Regioni ed all'accordo espresso dalla Conferenza Unificata**, su un corposo pacchetto di provvedimenti in materia di mercato del lavoro e sulla pianificazione strategica dei servizi e della misure di politica attiva.

Pertanto, alla luce dell'impianto istituzionale vigente e nel perimetro delineato da tale quadro normativo, anche nel 2018 si continuerà a prestare un'attenzione primaria ai processi di **regolazione del mercato del lavoro**, così come definiti dalla Legge Delega n. 183 del 2014 (cd. **Jobs Act**) e dai relativi decreti attuativi, con precipuo riferimento ai profili di riforma che coinvolgono le competenze delle Regioni in tema di politiche attive e di azioni di contrasto alla crisi.

In tale ambito, opportuno approfondimento si continuerà a dedicare ai **servizi per il lavoro**, già interessati nell'ultimo triennio da significativi processi di riforma amministrativa e istituzionale, che si specificheranno e si concretizzeranno ulteriormente nel corso del 2018. Ciò avverrà, rispettivamente:

- sulla base degli impegni già assunti dagli attori istituzionali con gli Accordi Quadro in materia di politiche attive per il periodo 2015-2017, rispetto ai quali alla fine di dicembre 2017 è intervenuta l'approvazione di un **Accordo Integrativo con lo stanziamento**, da parte nazionale, di ulteriori risorse a valere sull'annualità 2017;
- alla luce oggi delle **disposizioni contenute nella manovra di bilancio per il 2018**, che ha stanziato, decorrere da tale anno, risorse ordinarie nazionali per il **trasferimento in capo alle Regioni del personale a tempo indeterminato ed a termine dei Centri per l'Impiego**.

Con il passaggio di tali risorse umane e finanziarie alle amministrazioni regionali – seppur con modi e tempi consoni a seguito di una prima fase transitoria - si porrà un tassello fondamentale per il completamento del mosaico istituzionale composto dalla **Legge n. 56 del 2014 (Legge Delrio)**. Tecnostruttura continuerà ad operare per presidiare e monitorare le fasi di tale articolato processo per l'entrata a regime del nuovo assetto dei servizi per l'impiego, a supporto della riflessione tecnica e politica su tale versante, a partire dall'approfondimento sullo schema di

convenzione tipo tra la Regione e gli enti di area vasta per la regolazione della fase transitoria dei servizi per l'impiego, da sottoporre al vaglio della Conferenza Unificata.

Sul piano dell'implementazione dei dispositivi normativi, Tecnostruttura continuerà anche nel 2018 a seguire il percorso di implementazione del D.Lgs. 150/2015 in materia di riordino dei servizi per il lavoro, alla luce dell'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2017 sull'insieme di provvedimenti attuativi del suddetto decreto legislativo, ad esito di un lungo processo di confronto interistituzionale. In particolare, attenzione specifica sarà rivolta all'attuazione territoriale del DM recante gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e di specificazione dei LEP (ex articolo 2 del D.Lgs. 150/2015) e del DM recante criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro (ex articolo 12, comma 1 del D. Lgs. 150/2015). In continuità con il supporto assicurato nella fase di elaborazione della proposta regionale di stesura dei suddetti provvedimenti, proseguirà l'attività istruttoria in materia, finalizzata a monitorare lo stato di recepimento e operatività sui territori nell'alveo delle competenze regionali.

Parimenti, sarà monitorato il completamento della strumentazione e degli ulteriori dispositivi necessari all'attuazione del D.Lgs. 150/2015, tra cui l'adozione da parte dell'amministrazione centrale dei previsti atti normativi in materia di definizione con decreto ministeriale della congruità dell'offerta di lavoro (a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 150/2015).

Inoltre, sarà presidiato il processo legato alla conclusione e alla lettura dei risultati prodotti dalla sperimentazione dell'assegno di ricollocazione nonché alla sua successiva entrata a regime, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 150/2015. Parimenti, sarà seguito il percorso di attuazione della nuova disposizione - introdotta all'art. 1, comma 136 della Legge di Bilancio 2018 - riguardante l'assegno di ricollocazione collegato alle misure di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale, nei casi in cui le procedure di consultazione delle imprese che intendono richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale si concludano con un accordo che prevede la predisposizione di un piano di ricollocazione dei lavoratori a rischio di esubero.

L'attenzione alla qualificazione dei servizi per il lavoro riguarderà anche la componente impiegata con forme contrattuali flessibili. In connessione con quanto avvenuto nel 2016 e nel 2017, sarà mantenuta una forte attenzione alla declinazione territoriale delle attività connesse al Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (ex art. 15 comma 1 della Legge 125/2015), approvato - dopo un lungo cammino di perfezionamento tecnico e politico - con l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 21 dicembre 2017. In tale ambito, inoltre, sarà verificato lo stato di avanzamento delle convenzioni bilaterali attuative del Piano. Ciò nell'ottica di supportare la riflessione interistituzionale nell'ambito di una cornice di riferimento omogenea e volta ad affrontare in modo integrato le problematiche degli operatori dei servizi. In questa ottica, saranno, pertanto, tenute in opportuna considerazione le forti interrelazioni che i servizi per il lavoro presentano con la programmazione FSE (tanto più in vista del richiamato Piano di rafforzamento), nonché sul versante della necessaria integrazione con i servizi afferenti alla formazione. Infine, in continuità con gli anni precedenti, si terrà conto del ruolo dei servizi nello scenario di crisi occupazionale, quali strutture primarie per l'erogazione delle misure di politica attiva a favore dei percettori di strumenti di sostegno al reddito.

Proseguirà l'attenzione verso i processi di **gestione degli ammortizzatori sociali**, alla luce delle disposizioni relative al riordino della relativa normativa in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro. Con riferimento alle previsioni nazionali di rifinanziamento per il 2017-2018 degli **ammortizzatori sociali in deroga**, si seguirà il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2018 riguardanti sia la prosecuzione dell'intervento di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga nel 2018 nelle aree di crisi complessa sia l'autorizzazione delle proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relativi a crisi aziendale. Infine, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione della disposizione di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015 relativa alla possibilità per le Regioni di utilizzare risorse residue di annualità precedenti per l'implementazione sia delle politiche di sostegno al reddito che delle politiche attive. Per queste fattispecie, un profilo specifico di considerazione sarà dedicato alle modalità di gestione della **condizionalità**, in correlazione con le disposizioni contenute nel D. Lgs. 150/2015.

Inoltre, con riferimento alla strumentazione necessaria all'efficace funzionamento del sistema dei servizi per il lavoro, sarà mantenuta una costante attenzione all'implementazione delle **infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi**, in coerenza con le previsioni contenute nei dispositivi normativi a partire dal D. Lgs. 150/2015, che dispongono, nelle more della realizzazione del sistema informativo unico, di implementare il **sistema informativo unitario** valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate delle amministrazioni regionali. A tal proposito, sarà assicurata la partecipazione alle riunioni del **Tavolo interistituzionale del SIU** (Sistema informativo unitario) presidiando l'attuazione delle norme nazionali riguardanti: la messa a regime della **DID on line** attraverso il Portale nazionale per la registrazione dei disoccupati (cd Portale ANPAL) nonché lo sviluppo dell'interconnessione con i Servizi per l'Impiego; gli aggiornamenti da apportare agli *standard* tecnici in generale e anche per l'attuazione dell'assegnazione di ricollocazione ecc. Inoltre, saranno monitorati i processi volti all'integrazione delle banche dati specifiche di altre istituzioni con il sistema informativo unitario, con particolare riguardo agli aspetti che possono produrre ricadute sui sistemi regionali.

Proseguendo l'attività consolidata negli anni precedenti, sarà assicurato il supporto per un'uniforme attuazione a livello regionale delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 151/2015, riguardanti il sostegno all'attività delle consigliere e dei consiglieri regionali di parità.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti e in sinergia con gli altri Settori di Tecnostruttura, proseguiranno le attività di collaborazione alla predisposizione del contributo regionale al **Programma nazionale di Riforma (PNR) 2018**, con attenzione prioritaria alle tematiche attinenti alle politiche per il lavoro e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti trattati dal Settore.

La stretta collaborazione tra i Settori Politiche per il Lavoro e Politiche dei sistemi formativi permetterà, anche nel 2018, di seguire in maniera sempre più proficua e sinergica i vari temi che rientrano nel "**Gruppo Professioni**", operante nell'ambito della IX Commissione, rispetto all'individuazione alla **descrizione degli standard professionali e formativi** di riferimento per alcune specifiche figure/attività professionali regolamentate (ad esempio: tecnico in acustica, agenti d'affari in mediazione, attività di autoriparazione) ovvero per uniformare la formazione abilitante per l'accesso ad alcune professioni (estetista), anche in riferimento all'utilizzo della FAD.

Sul piano normativo, verranno monitorati gli sviluppi inerenti la regolamentazione della guida turistica e dell'attività di manutenzione del verde.

Tenuto conto della specifica competenza regionale in materia, gli approfondimenti riguarderanno anche l'implementazione dei processi di attuazione della direttiva europea 55/2013 sul riconoscimento delle qualifiche professionali, anche a seguito dell'insediamento del Tavolo interistituzionale tra Dipartimento per le Politiche Europee, Regioni e Ministeri, operativo da luglio del 2016 e per il quale Tecnostruttura ha svolto i relativi approfondimenti/istruttorie. L'attività in materia di Professioni, dato il suo forte carattere di trasversalità, potrà prevedere, come nello scorso anno, istruttorie congiunte con altre Commissioni della Conferenza delle Regioni (Attività Produttive, Turismo, Ambiente ed Energia).

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con le Commissioni della Conferenza delle Regioni, oltre al consueto supporto fornito alla IX Commissione (Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca) nelle materie attinenti il lavoro, in continuità con gli anni precedenti, il Settore proseguirà l'affiancamento e gli eventuali approfondimenti alla XI Commissione (Attività produttive), in particolare per quanto riguarda le azioni connesse al raggiungimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato 2014-2020: l'accesso al credito, le politiche industriali, gli incentivi alle imprese (OT 3), la strategia di specializzazione intelligente (OT 1 e OT3), l'agenda digitale (OT 2) l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione (OT 3), la semplificazione (OT 11), la concorrenza e le liberalizzazioni.

Sviluppo sostenibile

Il Settore Sviluppo Sostenibile è nato dall'esperienza nella programmazione regionale maturata in Tecnostruttura utilizzando, in particolare, un approccio integrato e trasversale, nell'ambito delle politiche relative al capitale umano finanziate con FSE. Ciò è stato determinato con lo scopo essenziale di prendere in considerazione gli aspetti che contestualizzano la programmazione 2014-2020 nel più ampio disegno strategico delle politiche di riforma richieste dall'Unione europea nonché fornire alle Regioni un appropriato supporto, su tematiche di particolare complessità legate ad un contesto in continua evoluzione. Il Settore, pertanto, sulla base dei fabbisogni delle Regioni e delle Province autonome, prenderà in considerazione gli aspetti innovativi e sperimentali della programmazione 2014-2020 riconducibili al macrotema "sviluppo sostenibile" come principio orizzontale tra le novità della medesima programmazione. A tale scopo si prevede di fornire affiancamento specifico rispetto alle attività del suddetto macrotema riconducibili al FSE, al fine di far perseguire alle Regioni gli obiettivi generali ed i risultati attesi prefissati nei rispettivi Programmi Operativi. Saranno quindi possibili monitoraggi e analisi dei dati per accompagnare relazioni specialistiche sullo stato di avanzamento di iniziative specifiche attinenti allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei PO regionali.

Analizzando quindi le programmazioni nazionali e regionali, in applicazione alle più ampie strategie europee ed internazionali, il Settore Sviluppo Sostenibile potrà prestare supporto specializzato affinché sia consolidato quanto finora sperimentato con successo nell'ambito di questo ciclo di programmazione. Per conseguire un reale valore aggiunto e dare rilievo a quanto effettuato, tuttavia, sarà utile mettere a sistema le attività regionali in materia di sviluppo sostenibile, anche condividendo sperimentazioni comuni di programmazione innovativa e le eventuali best practices.

Per questo motivo, rafforzando la funzione costruita in chiave anticipatoria delle esigenze, appare utile offrire sostegno alle programmazioni regionali affinché si prevedano iniziative a supporto del capitale umano, mediante modalità di **approccio integrato territoriale**, nelle varie aree tematiche trasversali afferenti lo sviluppo sostenibile dei territori quali economia circolare, modelli di consumo e gestione efficiente delle risorse, ecoinnovazione sociale, culturale e tecnologica, cambiamenti climatici, infrastrutture energetiche e mobilità sostenibile per ambienti urbani sostenibili, ecc..

Le attività del Settore Sviluppo Sostenibile per il 2018 si collocano, comunque, in continuità con quanto sperimentato negli ultimi anni, anche attraverso la collaborazione con il Cinsedo, in particolare con la Commissione III Affari europei ed internazionali ed in interazione con la Commissione IV Ambiente ed energia, V Infrastrutture e governo del territorio, X Politiche agricole, XI Politiche sociali, nello svolgimento delle attività di supporto riconducibili alla macro-cornice del Programma nazionale di Riforma. In questo contesto il Settore continuerà a fornire il proprio supporto tecnico rispetto alle attività riconducibili al ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche, il **Semestre europeo**, nell'ambito del quale rientra il processo di redazione del **Programma Nazionale di Riforma (PNR)**. Il Settore Sviluppo sostenibile, infatti, anche per il carattere trasversale delle tematiche seguite, svolgerà nell'ambito dell'Associazione, il proprio ruolo di raccordo e di sintesi complessiva nell'elaborazione del Focus regionale al PNR, oltre a curare precise parti in relazione a specifiche tematiche settoriali. Proseguirà quindi il supporto tecnico al Programma Nazionale di Riforma, in collaborazione con il Cinsedo, mediante il **Regional Team PNR – (Re.Te. PNR)**. Tale esperienza, come negli anni passati, consente di allargare lo spettro a tutti i temi inclusi nel PNR, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali interessati e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale, europeo ed internazionale. Riguardo alle attività, il processo consisterà in due ambiti di intervento: da un lato, in **specifiche elaborazioni** sulla base dei contributi e delle indicazioni delle Regioni (monitoraggio delle attività di riforma regionali, analisi dei dati, sintesi e redazione del contributo regionale, restituito in forma e sostanza coerente e integrante col documento nazionale); dall'altro, offrendo specifico supporto nelle fasi di **dialogo istituzionale** e di **impostazione strategica** del processo di costruzione del PNR con le Amministrazioni centrali e con le istituzioni europee.

L'**esercizio di verifica offerto dal PNR**, permetterà altresì di valorizzare quanto realizzato dalle Regioni a sostegno delle politiche di riforma, nell'ambito del **Semestre europeo**, mediante precise scelte programmatiche, di impegno e di spesa. Tale esercizio, terrà conto degli elementi di contesto rilevanti, ovvero:

- le esigenze scaturite dai target perseguibili rispetto alla Strategia Europa 2020;
- la correlazione degli interventi selezionati dalle Regioni nel PNR con gli obiettivi ed i risultati attesi della programmazione dei fondi SIE 2014-2020;
- l'attuazione dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile, improntata sui principi di sostenibilità ed integrazione delle dimensioni ambientale, economica, sociale e istituzionale.

Su questa base saranno possibili specifici approfondimenti sulle attività di sviluppo sostenibile già contemplate nei PO regionali, volti ad **individuare e diffondere le best practices regionali**.

Anche in funzione di quanto menzionato, proseguiranno le attività di informazione, analisi e supporto tecnico alle Regioni, relative all'ambito dello Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento al processo di *governance* del Semestre europeo, alle **prospettive di riforma dello sviluppo sostenibile nella politica di coesione**, ai lavori del CIAE (Comitato Interministeriale Affari Europei) e del Comitato europeo delle Regioni (COR). Ciò varrà rispetto ai temi, ai percorsi normativi, ai contributi strategici, alle **consultazioni tematiche** su cui le Regioni sono chiamate ad intervenire con valenza nazionale ed europea, facilitando e consolidando la collaborazione e il confronto tra i diversi soggetti coinvolti nell'ambito della Conferenza delle Regioni. Le attività consisteranno nel fornire supporto tecnico mediante la composizione di analisi, proposte, elaborazioni nonché ai coordinamenti tematici in occasione delle riunioni dei tavoli di lavoro e degli incontri istituzionali (Conferenza delle Regioni, Commissioni politiche, Coordinamenti tecnici ed altresì incontri con amministrazioni centrali – PDCM, DPS, MEF, MLPS, MIUR e in particolare il MATTM, amministrazione coordinatrice dello Sviluppo Sostenibile, insieme al MAECI per la parte riguardante la cooperazione allo sviluppo e internazionale). Sempre in funzione delle attività svolte nell'ambito della macro-cornice PNR, nel 2018 proseguirà l'attività di supporto alle Regioni ed alla loro Conferenza per individuare modalità condivise finalizzate ad un miglioramento dei legami tra le priorità UE e le esigenze nazionali e regionali sul futuro della politica di coesione. In questo contesto il Settore potrà continuare il suo contributo con fasi di studio, approfondimento e informazione in merito agli aspetti precipui riguardanti il Negoziato sulla politica di coesione post 2020, le conseguenze di Brexit, il "Piano Juncker".

Il Settore, anche nel 2018 potrà fornire il proprio apporto tecnico specifico nell'ambito di alcuni Seminari specialistici, organizzati dal Cinsedo, per la formazione di personale regionale.

Attività trasversali e di supporto

Gli Uffici di supporto trasversale garantiranno anche nel 2018 ciascuno in base alle proprie competenze, il consueto supporto ai Settori operativi di Tecnostruttura e, a seconda delle esigenze, anche ai referenti esterni. Gli Uffici trasversali, in termini generali, proseguiranno la propria attività di diffusione del flusso di informazioni da e con l'esterno, di organizzazione ragionata delle stesse per un efficace supporto alle attività interne della struttura e di comunicazione verso l'esterno di notizie, documentazione ed eventi di interesse comune.

L'Ufficio Comunicazione promuove l'attività di informazione all'interno dell'Associazione e verso l'esterno, usufruendo in modo sinergico dei mezzi a disposizione. Per rendere più efficace la propria azione, intende intensificare ogni singolo aspetto che già cura e gestisce.

In primo luogo con l'aggiornamento quotidiano della testata **Arianna News**, presente sul sito istituzionale, in cui le notizie si apriranno sempre di più non solo alle iniziative regionali, ma anche alle attività svolte a livello nazionale e dell'Unione europea in modo da offrire una panoramica il più possibile completa degli accadimenti.

Nel trimestrale **QT – Quaderni di Tecnostruttura**, invece, l'informazione è data con approfondimenti e analisi dei temi di maggiore interesse seguiti dall'Associazione. Anche nel corso del 2018 sarà garantita la messa online di quattro numeri di QT.

Per tutte le attività legate alla diffusione di notizie, l'Ufficio Comunicazione intende rafforzare il legame con gli abituali utenti ed ampliare i contatti con istituzioni ed enti che possano garantire un'utile acquisizione di informazioni da poter condividere con i propri referenti.

L'ormai consolidata veste del sito di Tecnostruttura consente di rispondere con sempre più facilità e rapidità alle esigenze generali dell'Associazione e a quelle delle Regioni: le scelte adottate, infatti, non solo offrono una navigazione più semplice e intuitiva, ma permettono anche di dar spazio, in base alle richieste che di volta in volta verranno rilevate, di ampliare, modificare o realizzare nuove sezioni per meglio dar conto del lavoro e delle esperienze condotte dalle Regioni. Le aree riservate attive sul sito di Tecnostruttura continueranno a garantire il ruolo "di servizio" così come è stato finora. In particolare per le aree dedicate ai lavori del Coordinamento tecnico e della IX Commissione continueranno ad essere pubblicate le convocazioni delle riunioni, la documentazione in discussione, nonché gli esiti finali.

Come nel 2017, anche nel 2018 l'Ufficio Comunicazione gestirà la partecipazione delle Regioni a fiere dedicate ai temi dell'Orientamento e del Lavoro: sono già calendarizzati gli appuntamenti della Fiera Didacta del 18 – 20 ottobre a Firenze e ABCD Orientamenti a metà novembre a Genova. Partendo dall'esperienza dell'anno scorso, l'Ufficio curerà, in collaborazione con gli altri Settori interessati dell'Associazione, il coordinamento con i referenti delle Regioni che prenderanno parte alle manifestazioni, la definizione dei programmi, l'ideazione e la realizzazione della grafica creata ad hoc, l'allestimento dello stand (grafica e arredamento), la divulgazione delle notizie legate ai diversi appuntamenti, l'ideazione di aree specifiche sul sito dell'Associazione, in cui verranno riportati i singoli contributi presentati nel corso delle fiere, sia testuali, sia, laddove possibile, fotografici e audio.

Nel 2018, inoltre, cadrà il ventennale di Tecnostruttura: l'Ufficio organizzerà iniziative in occasione della ricorrenza, coinvolgendo in vario modo le Regioni, curando il coordinamento di tutte le fasi di preparazione e divulgazione e utilizzando in modo sinergico gli strumenti a disposizione.

Oltre agli appuntamenti già in programma, l'Ufficio curerà l'organizzazione e la gestione degli eventi che saranno promossi dall'Associazione o richiesti dalle singole Regioni.

l'Ufficio proseguirà la redazione della rassegna stampa quotidiana a uso interno con la raccolta di articoli su tutti i temi d'attualità inerenti gli argomenti legati al lavoro di Tecnostruttura.

L'Ufficio Amministrazione continuerà, come negli anni precedenti, la propria attività volta al corretto funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione in tutti i suoi molteplici aspetti. In particolar modo curerà la predisposizione dei bilanci, preventivo e consuntivo, elaborando tutta la documentazione necessaria (schede di calcolo, note integrative, relazioni, ecc.) da sottoporre al Collegio dei revisori e successivamente all'Assemblea; darà assistenza ai revisori nei loro incontri periodici per le verifiche contabili.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la periodica informazione alle Regioni e alle Province autonome dei relativi livelli attuativi. Procederà alla gestione di tutti gli aspetti amministrativi legati ai dipendenti di Tecnostruttura nonché della Long

List, fornendo altresì, su quest'ultimo tema, assistenza tecnica procedurale alle Regioni e ai candidati attraverso uno sportello di help desk.

Nell'ambito del Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale continueranno ad essere prodotte certificazioni trimestrali di spesa per garantire alle Regioni un costante monitoraggio anche a livello analitico e verranno curate le attività relative ai progetti integrativi eventualmente attivati (gestione convenzioni, monitoraggio flussi finanziari, gestione collaboratori, rendicontazione costi). A tal proposito, nel corso dell'anno saranno implementate modalità operative per l'archiviazione e la tempestiva trasmissione della documentazione necessaria ai controlli svolti dalle Regioni (sia AdG che AdA). Parimenti saranno operate la revisione e l'aggiornamento delle modalità di affidamento dei servizi a terzi e le disposizioni in materia di personale.

Anche nel 2018 l'Ufficio Segreteria e Documentazione continuerà ad assicurare i numerosi servizi ordinari e orizzontali, necessari al funzionamento di Tecnostruttura nonché alla circolazione delle informazioni e della documentazione nella maniera più razionale ed efficace. Ciò sarà garantito anche grazie alla precisa organizzazione e l'archiviazione dettagliata di tutta la produzione documentale ricevuta e prodotta quotidianamente dall'Associazione e dal Coordinamento, attraverso l'implementazione della Banca Dati ed il regolare aggiornamento del software utilizzato. L'Ufficio garantirà, come di consueto, la costante assistenza nel reperimento dei documenti archiviati. Nell'ambito della gestione della Biblioteca di Tecnostruttura, proseguirà l'aggiornamento del Catalogo on line presente sul sito dell'Associazione.